

Diverticolosi

Cos'è

I diverticoli intestinali sono delle estroflessioni a fondo cieco delle tonache mucosa e sottomucosa dell'intestino che sporgono attraverso lo strato muscolare.

I diverticoli possono essere presenti in tutto l'intestino crasso ma normalmente sono tipici del colon discendente e del sigma. Il diametro dei diverticoli può essere variabile dai 2 ai 10 mm, raramente raggiungono dimensioni superiori ai 2 cm.

Epidemiologia

I diverticoli intestinali possono essere presenti in qualsiasi età, ma sopra i 70-80 anni ne è affetto ben il 75% della popolazione.

Cause

Non sono ancora completamente note le cause specifiche che portano alla formazione dei diverticoli. Molto probabilmente intervengono diversi fattori come diete povere di scorie, stili di vita sedentari, obesità, fumo di sigaretta e stitichezza cronica. I fattori genetici e familiari sembrano predisporre ad un'alterazione della struttura della tonaca muscolare della parete del colon dove, con l'avanzare dell'età, si creano dei punti deboli che, sottoposti continuamente alla pressione del contenuto intestinale, danno origine ai diverticoli.

Sintomatologia

La gran parte dei soggetti affetti da diverticolosi del colon non presenta alcun sintomo clinico; solo il 20% circa dei pazienti può manifestare dolore addominale intermittente, in particolare al quadrante inferiore di sinistra, periodi di stitichezza alternati a scariche di feci molli o gonfiore addominale.

Complicanze

La diverticolosi intestinale può complicarsi con:

- Infiammazione dei diverticoli (diverticolite acuta); di solita si manifesta con dolore addominale acuto, scariche di feci molli o stitichezza
- Ascesso diverticolare; è una complicanza severa in cui il dolore addominale acuto si accompagna a febbre settica.
- Peritonite da perforazione del diverticolo; il quadro è quello di una peritonite acuta che si manifesta quindi con dolore addominale ingravescente, addome rigido (a barra), febbre e occlusione intestinale.
- Sanguinamento del diverticolo con conseguente emorragia dal retto
- Infiammazione della zona dell'intestino colpita dai diverticoli (colite segmentaria); si caratterizza per dolore acuto, diarrea sanguinolenta e talvolta febbre
- Stenosi intestinale causata dalla cronicità del processo infiammatorio che provoca fibrosi.

Terapia

Il paziente asintomatico non necessita di alcun trattamento e può condurre una vita normale senza necessità di alcun tipo di dieta.

Per i pazienti sintomatici, affetti da diverticolosi non complicata, si possono utilizzare gli antispastici per il trattamento del dolore e, in presenza di stitichezza, si può ricorrere all'uso di fibre solubili o del macrogold, anche se non esistono evidenze specifiche sulla loro efficacia.

Anche per i pazienti sintomatici non sono suggerite modifiche nel comportamento dietetico nemmeno l'esclusione di cibi contenenti semi come kiwi, uva e pomodori, o popcorn e noci.

Anche l'utilizzo di antibiotici o di antinfiammatori intestinali a cicli mensili per prevenire le recidive di diverticolite acuta non ha dimostrato alcuna efficacia.

L'antibiotico terapia sistemica va invece somministrata nella diverticolite acuta complicata da febbre alta o in caso si sospetti un ascesso diverticolare.

In caso di sanguinamento il paziente deve recarsi subito in pronto soccorso.

La terapia chirurgica va riservata a casi particolari come la perforazione e la stenosi.

Uso di farmaci

Nei pazienti con diverticolosi i farmaci antidolorifici o antinfiammatori di uso comune (come ad esempio acido acetilsalicilico, ibuprofene, chetoprofene, nimesulide ed oppiacei) vanno usati con molta cautela in quanto possono aumentare il rischio di sanguinamento e di perforazione dei diverticoli.